

In una lettera della CGIL, CISL e UIL ai gruppi parlamentari

Le proposte dei sindacati per la legge sulla riforma dell'Università

I punti qualificanti che vanno recepiti nel disegno di legge governativo riguardano: diritto allo studio, gestione sociale degli atenei, ricerca scientifica, organico e stato giuridico del personale

I punti qualificanti che, a parere dei sindacati, dovranno essere recepiti nel disegno di legge di riforma universitaria che andrà in discussione il 15 settembre alla Camera, sono contenuti in una lettera inviata da CGIL, CISL e UIL ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e ai membri della Commissione Istruzione.

Nella lettera le conferenze sono dei lavoratori chiedono al presidente della commissione Istruzione di discutere i punti qualificanti (relativi al diritto allo studio alla gestione sociale delle università alla ricerca scientifica agli organici e allo stato giuridico del personale) in un incontro con i membri della commissione stessa.

Ecco di seguito le indicazioni contenute nella lettera interorganizzata.

1) Diritto allo studio secondo i sindacati, il diritto allo studio deve essere inteso come un diritto di partecipazione attiva del cittadino all'attività culturale e scientifica. Il servizio di studio deve essere inteso come un servizio di promozione culturale e scientifica, che deve essere fornito in modo equo, efficiente e a basso costo.

2) Salario dello studente. Il salario dello studente deve essere attribuito ai figli dei lavoratori partendo dai più bassi livelli del reddito familiare. Il salario deve essere legato al costo della vita e deve poter essere rivalutato in modo automatico.

3) Prodotto salario deve essere concesso attraverso garanzie per Ateneo da apposite commissioni in cui insieme agli studenti e ai lavoratori sono i rappresentanti degli Enti locali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

4) Quando all'ammontare del salario i sindacati ritengono che esso debba assicurare la possibilità di tempo pieno all'Università, a un livello economico dello studente dal nucleo familiare di appartenenza e tenere conto dei divari salariali esistenti tra i diversi gruppi di dispendio.

5) Gestione sociale dell'Università. I sindacati chiedono la trasformazione di quanto il d.l. prevede sulla gestione dell'Università, sostenendo la necessità che a tali organi partecipino incisivamente gli Enti Locali e i sindacati dei lavoratori che insieme agli studenti dovranno avere la maggioranza rispetto al personale docente e non docente delle università, ai rappresentanti sindacali e degli Enti Locali a livello di ateneo, devono poter partecipare dirottamente o tramite delegati alle riunioni del Consiglio di dipartimento.

6) Ricerca scientifica. I sindacati ritengono che la ricerca scientifica deve essere svolta in un'atmosfera di libertà e di collaborazione, che deve essere favorita dalla partecipazione attiva del personale docente e non docente, e che deve essere finanziata in modo adeguato.

7) Organici e stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento organico delle università, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

8) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

9) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

10) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

11) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

12) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

13) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

14) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

15) Stato giuridico del personale. Deve essere previsto un adeguamento dello stato giuridico del personale, che deve essere effettuato in modo equo e efficiente, e che deve essere finanziato in modo adeguato.

La DC impone il rinvio

RINVIATA AD OTTOBRE L'ASSEMBLEA SICILIANA

La Regione resterà senza governo - La proposta dei comunisti per un governo di transizione

Nostro servizio

PALERMO 8. Si chiama senza governo regionale la DC ed i partiti del centro sinistra hanno imposto alla Regione siciliana una soluzione che prevede il rinvio del voto del 14 ottobre prossimo al 4 ottobre. Il rinvio è stato motivato dalla DC con la necessità di avviare un chiarimento interno posto dagli alleati di centro sinistra come condizione indispensabile per la ripresa del dibattito politico. Il nostro partito si è opposto decisamente a questa soluzione. «La lunga paralisi legislativa imposta all'autonomia siciliana», ha detto ieri sera il capogruppo comunista De Pasquale, «non può risolvere la crisi né tanto meno i drammatici problemi economici e sociali della Sicilia». Il compagno De Pasquale ha quindi preannunciato l'autocandidatura di un deputato comunista a risolvere davanti al popolo o senza ulteriori mistificazioni.

L'Antimafia promuove una indagine speciale

SARÀ APERTA UN'INCHIESTA SULLA MAFIA NELLA CAPITALE

Iniziato ieri l'esame delle intercettazioni telefoniche sulla fuga di Liggio - Le famose bobine sarebbero non 15 ma 35 - La Cassazione respinge la richiesta di scarcerazione presentata da Rimini

Dopo le dimissioni del sindaco Battaglia

La DC non indica una politica di ripresa per Reggio Calabria

Il sindaco dei «moti» lascia la carica dopo avere paralizzato il Comune

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 8. Battaglia il sindaco del moti di Reggio se ne è andato con un'aria di sconfitta. Dopo dieci mesi di mortificante inattività politica ed amministrativa ha mollato la poltrona che aveva ricoperto nel ruolo di sindaco della Piana di Gioia Tauro. È stata per Battaglia una scelta obbligata dall'incalzare dei fatti della pressione intransigente del PCI sul potenziamento delle Offic Meccanici che Calabrese per una trasformazione moderna dell'agricoltura che abbia a protagonisti i coloni della giunta tripartita di Battaglia - coinvolta negli scandali di una sfrontata speculazione edilizia che ha deturpato irrimediabilmente la città nelle assunzioni di centinaia di lavoratori senza alcuna delibera nella verticosa apertura di decine di colonie di bambini concesse a protagonisti dei moti ed a capi eletti socialisti - è naufragata.

Febbrile vigilia alla manifestazione di Torino

DALL'ESTERO PER IL FESTIVAL DELL'UNITÀ

Pullman di lavoratori giungeranno da Svizzera, Germania, Francia - Saranno presenti anche emigrati spagnoli - La mostra sull'impegno del PCI per il Mezzogiorno



TORINO - Compagni al lavoro di allestimento della città della del Festival

Dal nostro inviato

TORINO 8. Verranno anche dall'estero al festival nazionale dell'Unità che si apre sabato un emigrato italiano ha telefonato da San Galle in Svizzera. «Siamo una ventina arriveremo tutti Portorosso con noi anche un gruppo di emigrati spagnoli». Un pullman di lavoratori italiani arriverà da Norimberga nostri connazionali giungeranno anche da Lutna e Grenoble. E chissà quanti altri emigrati arriveranno senza una segnalazione.

Sono testimonianze minute ma significative del legame che unisce il PCI alle masse emigrate di tutta la terra. L'impostazione è di una coerenza che non è mai venuta meno. La mostra Nord Sud si è svolta nella parte centrale del comprensorio del festival lungo il viale Bissolati offre una documentazione interessante della continuità dell'impegno meridionalista e della lotta per la liberazione del Mezzogiorno e perché si metta fine al dramma dell'emigrazione. È un compendio di materiali fotografici e riproduzioni di articoli che ripercorrono la storia dei rapporti tra settentrione e regioni meridionali. Una parte la grande borghesia che tende ad approfondire il solo a livello sociale economico e culturale tra le «due Italias» dall'altra la classe operaia che ricerca caparbiamente una saldatura tra le proprie lotte e quelle del centro e delle masse dirette del Sud.

Al discorso Nord Sud si collega direttamente un'altra mostra quella sulla Fiat e il ruolo di lotta dei comunisti nella grande industria dell'Aquila. È il primo tentativo (con risultati assai incoraggianti) di unire la storia di una fabbrica a una sistematizzazione della storia del movimento operaio alla Fiat sotto il profilo del rapporto classe partito. Sono 14 i tabelloni, con fotografie voluttuose, copie di giornali di fabbrica parte del materiale è inedita alcuni documenti provengono dagli archivi personali di compagni che presentano un certo carattere di «rarità». È una mostra della quale i censori del PCI tecnico e ideologico non possono ricavare più di un utile motivo di riflessione. Nelle aterie vicende del centro e del Mezzogiorno il monopolio italiano ha mantenuto in ogni fase di avanzata e di mutamento positivo del rapporto classe partito un atteggiamento di ostilità.

Una commissione nominata dall'Antimafia indagherà sull'attività delle cosche a Roma e in particolare sulla vicenda Rimini e le protezioni politiche di cui furono rampollo della terribile famiglia di Alcide De Gasperi nella capitale. La commissione - cui si è dato il compito di presiedere dall'Antimafia - sarà composta da tre membri e alla fine del suo lavoro stenderà un rapporto che sarà depositato a suo tempo seguiti per accertare le responsabilità sulla fuga di Liggio dalla Sicilia.

Dopo aver preso questa decisione il presidente dell'Antimafia Cattani vicepresidente di La Casali e Della Briotta e segretario di Francesco Cossiga e Bisanti, si sono riuniti a Reggio Calabria il 18 per esaminare il materiale inviato alla commissione di Battaglia e degli altri magistrati romani. Si tratta in buona parte delle famose bobine nelle quali sono registrate le intercettazioni telefoniche di Liggio e della scomparsa di Liggio dalla città di Villa Massimo.

La magistratura romana ha anche inviato all'Antimafia il sunto di queste intercettazioni. Il sunto dice che Liggio aveva 35 bobine e non 15 come ne gli ambienti giudiziari si sono lasciati inganare dal piccolo cabotaggio della giunta tripartita di Battaglia - coinvolta negli scandali di una sfrontata speculazione edilizia che ha deturpato irrimediabilmente la città nelle assunzioni di centinaia di lavoratori senza alcuna delibera nella verticosa apertura di decine di colonie di bambini concesse a protagonisti dei moti ed a capi eletti socialisti - è naufragata.

Intanto la Cassazione ha messo per ora fine alla vicenda giudiziaria riguardante l'istanza di scarcerazione avanzata da Natale Rimini che come si ricorda dopo essere stato assunto a la Regione laziale fu arrestato per attività mafiosa. La Corte ha respinto l'istanza su richiesta del sostituto procuratore generale Sullò e analogo decisione ha preso nei confronti di altri tre sospetti mafiosi: Benedetto Carda, Gaetano Caroleo e Filippo Giacalone.

Rimini fu arrestato il 19 luglio scorso a Roma con un provvedimento di cattura emanato dal giudice di istruzione di Roma su ordine della magistratura palermitana.

La vicenda di Natale Rimini, svolto ieri un risvolto amministrativo. Il funzionario della Regione Lazio Michele Vitellaro al termine del periodo di ferie ha ripreso il lavoro. Il presidente della Giunta Regionale Mucchelli ha dichiarato il dottor Vitellaro non riprenderà servizio finché gli organi competenti non avranno definitivamente chiarito la sua posizione in relazione alla vicenda del comitato del presidente mafioso Natale Rimini alla Regione Lazio.

Il comunicato congiunto tra il PC giapponese e il PCI

Impegno comune nella lotta antimperialista

Solidarietà con il Vietnam e unità di tutte le forze democratiche a fianco dei popoli indocinesi contro l'aggressione statunitense - Per la costruzione di una nuova unità internazionale - Fruttuoso scambio di esperienze sui rispettivi paesi - I compagni giapponesi sono ripartiti ieri

Su invito del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano una delegazione del Partito Comunista Giapponese giunse in Italia dal 3 al 8 settembre. La delegazione era composta dai compagni Tomio Nishiwaki membro del Ufficio parlamentare del Presidium del Comitato Centrale Koichiro Ueda membro del Presidium del Comitato Centrale e il compagno Eiko Koyama membro supplente del Comitato Centrale Hiroshi Kikunomi della Direzione del Partito Comunista Centrale ed era accompagnata dal giornalista Hiroshi Kikunomi della Redazione di «Akanata» organo centrale del Partito.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno inoltre proceduto ad uno scambio di opinioni sulla situazione internazionale e hanno esaminato i problemi e i compiti del futuro Vietnam socialista e operaio nella lotta per la indipendenza del popolo contro l'imperialismo e per la pacifica coesistenza.

Il Partito Comunista Italiano e il Partito Comunista Giapponese riconoscono la lotta alla lotta eroica del popolo vietnamita e del popolo del Laos e della Cambogia contro l'imperialismo americano e hanno espresso il loro pieno sostegno alla lotta per la libertà e la indipendenza nazionale per il futuro Vietnam socialista e operaio.

Nel corso del suo soggiorno romano la delegazione del Partito comunista giapponese ha avuto una serie di incontri con una delegazione del Comitato Centrale del PCI composta dai compagni Enrico Berlinguer vice segretario del Partito Armando Coscia Carlo Pajetta, membri della Direzione Umberto Cardia Luca Pava Ugo Segre membri del Comitato Centrale del PCG.

La delegazione del PCG si è recata a Bologna dove è stata ricevuta alla Presidenza della Regione Emilia Romagna e al Comune ha assistito al Festival provinciale dell'Unità e si è incontrata con i dirigenti locali provinciali e regionali del Partito.

Al termine delle conversazioni tra le delegazioni dei Comitati Centrali del Partito Comunista Italiano e del Partito Comunista Giapponese è stato approvato il seguente comunicato.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi. Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi.

Le delegazioni del PCI e del PCG hanno proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione internazionale e sulla situazione economica e sociale nei rispettivi paesi.

Pier Giorgio Betti

PER IL FESTIVAL

RAGGIUNGERE

I TESSERATI DEL '70

Catania: 100% degli iscritti al PCI

Le notizie che dalle federazioni e sezioni affluiscono alla Sezione di organizzazione della Direzione testimoniano l'impegno del partito per superare gli iscritti dello scorso anno in occasione dell'imminente Festival nazionale dell'Unità.

La federazione di Catania si è aggiunta in questi giorni a quelle che hanno realizzato il 100% dei tesserati: i nuovi iscritti sono 890.

Fra gli impegni segnaliamo quello della federazione di Venezia che da 14.139 iscritti il 14 agosto passati quest'anno a 14.949 punti.

Anche le federazioni di Parma e Piacenza si sono impegnate a raggiungere il 100% in occasione dell'imminente Festival nazionale dell'Unità.

Tutte le Federazioni giovanili che non hanno ancora provveduto a far pervenire alla Direzione nazionale della Federazione giovanile del Partito Comunista Italiano e del Partito Comunista Giapponese è stato approvato il seguente comunicato.

Ospiti del PCI

Dirigenti del PCUS in visita in Italia

È giunto ieri a Roma un gruppo di dirigenti del PCUS i compagni sovietici che - su invito del PCI - soggiornano per alcune settimane in Italia con lo scopo di studiare le condizioni del nostro Paese e di incontrare con i dirigenti del nostro Partito.

Il gruppo di dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica Socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilar Kalobov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Il gruppo di dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica Socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilar Kalobov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Il gruppo di dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica Socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilar Kalobov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Il gruppo di dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica Socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilar Kalobov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Il gruppo di dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica Socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilar Kalobov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Il gruppo di dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica Socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilar Kalobov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Il gruppo di dirigenti del PCUS è composto dai compagni Givi Davachvili membro del CC del PCUS presidente del Consiglio del Ministero della Repubblica Sovietica Socialista di Georgia Michail Trunov membro primo del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale di Belgorod Bilar Kalobov membro candidato del CC del PCUS primo segretario del Comitato regionale della Osetia settentrionale Nicolai Merentsev segretario del Comitato cittadino di Leningrado Anatolij Cernisev vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS Evgheni Rastumov vice responsabile del CC del PCUS Evgheni Rastumov direttore responsabile della rivista «Problemi della filosofia» Nicolai Puklov della Sezione Esteri del CC del PCUS e Vladimir Vesselski collaboratore del CC del PCUS.

Oggi a Bari la manifestazione ufficiale

SI APRE LA FIERA DEL LEVANTE

Dal nostro corrispondente

BARI 8. Preannunciata oggi alla Fiera del Levante con i maggiori gruppi industriali e di servizi che hanno presentato in anteprima il loro padiglione. L'ENEL, nella propria mostra da un quadro dei propri investimenti nel Mezzogiorno che nonostante la mancata soluzione dei problemi del finanziamento e della riforma delle tariffe - cui la «economia meridionale» è particolarmente interessata - contiene qualche novità nel settore nucleare ad esempio si annuncia una revisione dei programmi che dovrebbe portare a costruire una nuova centrale elettrolitica negli

anni sostituendo sempre più inquinante petrolio. Anche l'EFIM punta sui suoi programmi ormai quasi esclusivamente incentrati nel Mezzogiorno che prevedono l'investimento di 750 miliardi di lire. Si tratta di medie industrie o attività turistiche a cui l'impostazione è molto discutibile negli indici e nei risultati con ampie sollecitazioni alla partecipazione di capitale straniero. Tuttavia un programma come quello di raggruppamento o creazione di nuove industrie alimentari per il quale si chiederà un ulteriore apporto di fondi di dotazione è interessante nella misura in cui si collegasse a progetti di riforma dell'agri-

coltura e della distribuzione. La Fimmeccanica partecipa quest'anno per la prima volta con tutte le sue aziende in un padiglione espositivo nuovo di 600 metri quadrati. L'impresa IRI che dovrebbe costruire nel Mezzogiorno un nuovo centro di costruzioni aeronautiche e perciò pone l'accento sugli ancora indefiniti programmi dell'Aeritalia. Oltre la sua prossima entrata in funzione dell'Alfa Sud Dell'IRI è pure presente la Finsider che con i programmi siderurgici di Taranto Gioia Tauro e Napoli sposta il suo centro di gravità verso il Sud.

Italo Palasciano

Col voto del PCI, PSI, PSIUP

Rieletta la presidenza del Consiglio toscano

PIRENZE 8

Il compagno Elio Gabbugliani è stato rieletto oggi presidente dell'assemblea regionale toscana con il voto dei gruppi del PCI del PSI e del Psiup. La riconferma è venuta dopo un serrato dibattito che ha testimoniato il giudizio positivo sul ruolo che il presidente e l'ufficio di presidenza hanno giocato in questo anno è stato eletto il 13 luglio del 1970 per garantire il carattere democratico e antifascista dell'assemblea e per assicurare il libero confronto

delle posizioni politiche. La rielezione - proposta dal compagno Livisardi dal compagno Pajetta del PCI e dal compagno Bonardi del Psiup - ha confermato come ha detto il capogruppo del PCI Elio Gabbugliani, «il ruolo di primo piano del presidente e dell'ufficio di presidenza in una giunta che ha sottolineato le prime azioni che l'assemblea deve affrontare figurando nella seconda fase della costituzione regionale».

Il presidente della giunta Loggion è associato a nome della giunta ai suoi posti. Il presidente della giunta Loggion è associato a nome della giunta ai suoi posti.